

Statuto "ASSOCRISI"

- Articolo 1 -

Denominazione

É costituita un'associazione culturale per lo studio del diritto dell'esecuzione forzata, del diritto delle crisi economiche e delle *class action*, denominata "ASSOCRISI".

- Articolo 2 -

Sede

L'associazione ha sede presso lo studio risultante dal Consiglio dell'Ordine di appartenenza del Presidente *pro tempore*

- Articolo 3 -

Natura

L'Associazione è apartitica, apolitica, aconfessionale e non ammette discriminazioni di sorta. Gli iscritti all'Associazione dovranno essere nel limite minimo dei 2/3 avvocati. L'Associazione assume, ai fini civilistici, la forma di "associazione non riconosciuta".

- Articolo 4 -

Scopi

L'Associazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili.

L'Associazione opera nel circondario della Corte D'Appello di Salerno, ed è costituita come centro di aggregazione, conoscenza, formazione, incontro e confronto tra liberi professionisti e soggetti interessati agli scopi associativi di seguito elencati.

Essa si propone di svolgere l'attività di promozione culturale, e, in particolare, secondo un'elencazione indicativa e non esaustiva, si propone:

* di promuovere lo studio, la ricerca, la formazione (anche interdisciplinare) e l'aggiornamento professionale/specialistico nel campo dell'amministrazione giudiziaria, del diritto delle procedure esecutive individuali e concorsuali, della crisi di impresa e dell'insolvenza, delle *class action* a norma della legge 12 aprile 2019, n. 31, mediante l'organizzazione di incontri (di approfondimento e di ricerca), convegni, giornate di studio,

seminari, scambi culturali, forum (internazionali, nazionali e locali), attività formative, di aggiornamento, di perfezionamento di specializzazione, anche con strumenti digitali, telematici e multimediali, ovvero mediante la pubblicazioni di periodici e riviste (su supporto cartaceo o telematico);

* di promuovere il confronto scientifico/culturale tra i differenti formanti del diritto nel campo dell'amministrazione giudiziaria, delle procedure di liquidazione coattiva individuali o concorsuali, della crisi di impresa e dell'insolvenza, delle class action a norma della legge 12 aprile 2019, n. 31, anche nella prospettiva di indirizzo delle scelte normative;

* di promuovere lo studio ed il monitoraggio degli orientamenti dei giudici di merito e di legittimità nel campo del diritto del sequestro e della confisca nei procedimenti penali, del diritto delle procedure esecutive individuali e concorsuali, della crisi di impresa e dell'insolvenza, delle class action a norma della legge 12 aprile 2019, n. 31;

* di promuovere lo studio e la ricerca in ambito tecnico-giuridico, con esplicito riferimento all'attività di consulenza tecnica nelle procedure esecutive immobiliari e concorsuali; in tal senso promuovendo la formazione delle suddette "expertise", in tema di indagini di natura urbanistica, ipocatastale ed edilizia in genere, per la gestione ottimale dell'alienazione dei cespiti immobiliari.

L'Associazione potrà, tra l'altro, partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi o simili a quelli dell'Associazione medesima.

* * * * *

Per le attività e le iniziative promosse dall'Associazione, dovrà essere usata la denominazione "**ASSOCRISI**", accompagnata dal logo associativo, il tutto in conformità alle norme regolamentari deliberate dal Consiglio direttivo.

- Articolo 5 -

Durata

L'associazione è contratta a tempo indeterminato.

- Articolo 6 -

Patrimonio - Entrate

Il patrimonio dell'Associazione è costituito: * dai beni (mobili e/o immobili) che pervengano a qualsiasi titolo all'Associazione (compresi quelli dalla stessa acquistati); * da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti; * da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio.

Le entrate dell'Associazione sono costituite: * dalle quote associative; * dal ricavato delle manifestazioni/eventi; * da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale.

- Articolo 7 -

Esercizio associativo

L'esercizio associativo si chiude al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Entro 90 (novanta) giorni dalla fine di ogni esercizio verrà predisposto dal Consiglio direttivo il bilancio ai sensi di legge.

- Articolo 8 -

Associati

Gli associati si distinguono in **fondatori, ordinari e onorari**.

Sono Fondatori coloro che hanno promosso la nascita dell'Associazione e ne hanno sottoscritto l'atto costitutivo.

Sono Ordinari le persone o gli enti la cui domanda di ammissione venga accettata dal Consiglio direttivo. La domanda di ammissione dovrà essere redatta per iscritto ed essere sottoposta all'esame del Consiglio, il quale delibererà, con giudizio motivato ed insindacabile, a maggioranza dei presenti. Le persone, che presenteranno domanda di ammissione quali nuovi associati, dovranno aver maturato esperienza professionale nell'ambito delle procedure di liquidazione coattiva individuali o concorsuali, ovvero di definizione della crisi di impresa e dell'insolvenza, con almeno tre incarichi o impegnarsi a conseguire entro l'anno solare dalla domanda almeno tre crediti formativi nelle sopracitate materie. All'atto dell'ammissione, i nuovi associati dovranno versare la quota di associazione, annualmente stabilita dal Consiglio.

Sono Onorari coloro che per particolari meriti accademici e/o professionali siano ammessi nell'associazione dai fondatori.

- Articolo 9 -

Diritti e obblighi degli associati

Gli associati, ad eccezione dei Soci Onorari, pena la decadenza dall'Associazione, sono tenuti a versare le quote di iscrizione o di partecipazione, annuali, nelle misure e nei tempi determinati dal Consiglio. Tutti gli associati devono, inoltre, collaborare per il miglior raggiungimento dei fini dell'Associazione, e osservare lo Statuto dell'Associazione in ogni sua parte.

Gli associati hanno diritto a: * frequentare i locali sociali; * ricevere, costantemente, informazioni e partecipare a tutte le attività e manifestazioni promosse ed organizzate dall'Associazione; * presenziare all'Assemblea degli associati.

- Articolo 10 -

Perdita della qualità di associato

La qualità di associato si perde per: * decesso o estinzione della persona giuridica; * dimissioni o recesso; * esclusione per morosità o per indegnità; * mancato rispetto degli obblighi previsti per le nuove adesioni degli associati ordinari.

Gli associati che intendano recedere o dimettersi dovranno presentare apposita dichiarazione scritta al Consiglio; nel caso di dichiarazione pervenuta oltre il 30 (trenta) ottobre dell'anno associativo, saranno considerati associati anche per l'anno successivo ed obbligati al versamento della quota annuale di associazione.

Le dimissioni o il recesso non daranno diritto alla restituzione, neanche parziale, della quota già versata per l'anno di uscita.

L'esclusione per morosità è deliberata dal Consiglio direttivo a maggioranza assoluta.

L'esclusione per indegnità è decisa dal Consiglio e approvata dall'Assemblea degli associati.

- Articolo 11 -

Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione: * il Consiglio direttivo, * l'Assemblea degli associati, * il Tesoriere, e * il Revisore/Collegio dei Revisori.

- Articolo 12 -

Consiglio direttivo

L'Associazione è amministrata da un Consiglio direttivo composto da sette membri, dei quali uno scelto tra gli associati onorari ove presenti.

I membri del Consiglio direttivo sono eletti dall'Assemblea degli associati e durano in carica tre anni.

In caso di dimissioni o decesso di un consigliere, il Consiglio alla prima riunione provvede alla sua sostituzione chiedendone la convalida alla prima assemblea annuale.

Il Consiglio nomina nel proprio seno un Presidente, che dovrà essere necessariamente avvocato, un Vicepresidente e un Segretario, ove a tali nomine non abbia provveduto l'Assemblea degli associati.

Nessun compenso è dovuto ai membri del Consiglio.

Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri e comunque almeno due volte all'anno rispettivamente per deliberare in ordine al bilancio ed all'ammontare della quota sociale.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vicepresidente, in assenza di entrambi dal più anziano di età dei presenti.

Delle riunioni del Consiglio verrà redatto, su apposito libro, il relativo verbale, che verrà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Le riunioni del Consiglio direttivo possono tenersi mediante il ricorso a strumento telematici, di audio-video conferenza, in conformità alle previsioni in tema di società di capitali.

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, senza limitazioni. Esso procede pure alla compilazione del Regolamento per il funzionamento della Associazione, la cui osservanza è obbligatoria per tutti gli associati.

Il Presidente, ed in sua assenza il Vicepresidente, rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio, con facoltà di agire in

qualsiasi sede e grado di giurisdizione, e di nominare all'uopo avvocati e procuratori alle liti, cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Consiglio; nei casi di urgenza, può esercitare i poteri del Consiglio, salvo ratifica da parte di questo alla prima riunione.

- Articolo 13 -

Assemblea

Gli associati sono convocati in assemblea dal Consiglio e/o dal Presidente del Consiglio Direttivo almeno una volta all'anno entro il 31(trentuno)dicembre, ovvero dal Presidente del Consiglio Direttivo ogni qualvolta lo ritenga opportuno, ovvero quando ne facciano richiesta per iscritto almeno un terzo degli associati fondatori o la metà più uno dei membri del Consiglio Direttivo, mediante comunicazione (anche a mezzo mail) diretta a ciascun associato e/o mediante affissione nell'albo dell'Associazione dell'avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno, il tutto almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

L'assemblea può essere convocata anche fuori della sede sociale.

L'assemblea delibera sul bilancio, sugli indirizzi e direttive generali della Associazione, sulla nomina dei componenti il Consiglio direttivo, del Tesoriere e del Revisore, sulle modifiche dell'atto costitutivo e statuto, e su tutto quant'altro a lei demandato per legge o per statuto.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea tutti gli associati in regola nel pagamento della quota annua di associazione, nonché gli associati onorari senza diritto di voto.

La rappresentanza in Assemblea deve essere conferita esclusivamente ad altro associato, con delega scritta e firmata, consegnata al Presidente dell'associazione per essere dallo stesso vistata. Ciascun associato non può rappresentare in Assemblea più di due associati.

L'assemblea è presieduta nell'ordine: dal Presidente del Consiglio direttivo, dal Vicepresidente, da altro membro del Consiglio direttivo, ovvero, in mancanza, da persona nominata dagli associati riuniti in assemblea.

Il Presidente dell'assemblea nomina un segretario e, se lo ritiene il caso, due scrutatori.

Spetta al Presidente dell'assemblea di constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'assemblea.

Delle riunioni di assemblea si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori. Le riunioni dell'Assemblea possono tenersi mediante il ricorso a strumento telematici, di audio-video conferenza, in conformità alle previsioni in tema di società di capitali.

Le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno voto.

Per modificare l'atto costitutivo e lo statuto, se in essi non è altrimenti disposto, occorrono la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

- Articolo 14 -

Tesoriere

Il Tesoriere tiene la contabilità dell'associazione, incassa le entrate ed esegue i pagamenti secondo le direttive del Consiglio Direttivo, sotto il controllo del Revisore dei Conti. Il Tesoriere viene eletto dalla Assemblea degli associati su proposta del Consiglio direttivo e dura in carica 3 (tre) anni.

- Articolo 15 -

Revisore

La gestione della Associazione è controllata da un Revisore, eletto dalla Assemblea degli associati su proposta del Consiglio direttivo.

Il revisore dura in carica 3 (tre) anni.

Il Revisore dovrà controllare l'attività del tesoriere nonché accertare la regolare tenuta della contabilità sociale, redigere una relazione ai bilanci annuali, potrà accertare la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e di titoli di proprietà sociale e potrà procedere in qualsiasi

momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo.

- Articolo 16 -

Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 21 C.C. dall'assemblea, la quale provvederà alla nomina di uno o più liquidatori e delibererà in ordine alla devoluzione del patrimonio.

- Articolo 17 -

Controversie

Tutte le eventuali controversie sociali tra associati e tra questi e l'Associazione o suoi Organi saranno sottoposte, in tutti i casi non vietati dalla Legge e con esclusione di ogni altra giurisdizione, alla competenza di un collegio di tre Probiviri da nominarsi dall'assemblea; essi giudicheranno ex bono et aequo senza formalità di procedura. Il loro lodo sarà inappellabile

- Articolo 18 -

Norme di rinvio

Per tutto quanto non contemplato nel presente statuto, trovano applicazione le norme del Codice Civile oltre alle norme contenute nei regolamenti in materia e in quelli eventualmente approvati dal Consiglio Direttivo. Il presente atto rimarrà depositato presso il Notaio che ne autenticherà le sottoscrizioni.

Firmato: Lucio SIANI, Adriano ARDIA, Nicola MATONTI, Giovanni TRAMONTANO, Luca SORRENTINO, Luigi ROMA, Lidia SINATORE, Dario CESARANO, Marco OLIVIERO, Mauro DAVASCIO, Filippo LOMONACO, Mario RAGONE, Elena SIANI, Filomena Federica MARINO, Maria Matilde PERROTTA, Vincenzo FALCONE, Febronia PICHILLI, Antonino GIBBONI, Andrea RIZZO, Ugo BISOGNO.

Salerno, lì 16 aprile 2020

